

LETTERA APERTA DI CONFAPI A ZILIO

«La Camera di Commercio disinvesta»

Nel pieno della polemica sul dimezzamento dei diritti camerali previsto con la riforma della pubblica amministrazione del governo Renzi, Confapi esprime il suo giudizio positivo sulle iniziative che il presidente della Cciaa di Padova e del Veneto Fernando Zilio sta intraprendendo. «Siamo consapevoli che la congiuntura che stiamo attraversando oggi rende indispensabile prendere decisioni ancora più drastiche», scrive il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio in una lettera aperta al presidente della Camera di Commercio, «partendo dalla dismissione delle quote camerali

dalle società e realtà pubblico-private in cui l'ente è presente, promuovendo privatizzazioni e disinvestimenti e reperendo così le risorse necessarie a ridefinire il suo ruolo». Sono davvero molte le società in cui la Camera di Commercio di Padova è presente. Per citarne alcune: l'autostrada A4, l'aeroporto civile, il Parco Scientifico Tecnologico Galileo e l'Interporto mentre per altre, come per esempio le quote della Maap, il mercato ortofrutticolo di Padova, la dismissione è già stata deliberata. «Da tempo sosteniamo la necessità di ridefinire le sfere di competenza dell'Ente, che deve mantenere

un ruolo di coordinamento nel territorio, puntando su pochi obiettivi concreti e strategici: export e credito in primis», scrive Carlo Valerio, «Confidiamo pertanto che il difficile cammino intrapreso per alleggerire i bilanci della Camera di Commercio consenta di attuare uno sgravio nei contributi versati dalle aziende e che Padova possa farsi promotrice di un nuovo corso che sia realmente interprete delle urgenze provenienti dal mondo delle imprese, sempre più aggredite e a corto d'ossigeno a causa del prolungarsi della crisi, e delle associazioni di categoria».

Riccardo Sandre

